



# Dossier "Est Europa"

N. 02 MAGGIO 2011

realizzato da

**Info Help Desk Italia-Europa**

Enterprise Europe Network

S.I.D.I. EUROSPOTELLO Azienda Speciale Camera di Commercio di Ravenna

Viale L.C. Farini, 14 - 48121 Ravenna

Tel. 0544 - 481440 Fax 0544 - 218731

e-mail: [ihd@ra.camcom.it](mailto:ihd@ra.camcom.it)

web site: <http://www.ra.camcom.it/eurosportello>

## *Opportunità d'affari*

<b>ROMANIA</b>	<b>2</b>
<b>BULGARIA</b>	<b>10</b>
<b>REP. CECA</b>	<b>15</b>
<b>UNGHERIA</b>	<b>19</b>



network  
enterprise europe



**→ ROMANIA**

**SCHEMA BANDO N. 1**

**Misura 4.1/a "Supporto agli investimenti delle imprese industriali in impianti ed attrezzature per ridurre il consumo di energia"**

<p><b>OBIETTIVI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Programma Nazionale "Crescita della competitività economica"</li> <li>▪ ASSE IV: Crescita dell'efficienza energetica e della sicurezza della fornitura nel contesto della lotta ai cambiamenti climatici</li> </ul> <p>Obiettivo specifico della misura è la crescita dell'efficienza energetica, la riduzione dei costi per l'energia nell'ambito dei costi operativi delle imprese industriali e la riduzione dell'impatto negativo sull'ambiente.</p>
<p><b>BENEFICIARI</b></p>	<p>Imprese piccole, medie e grandi appartenenti al settore industriale che intendono implementare progetti per l'efficienza ed il risparmio energetico, secondo la direttiva 2006/32/CEE.</p> <p><u>Requisiti generali</u> Il beneficiario deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ aver svolto legalmente attività economica durante il precedente esercizio finanziario (1 anno);</li> <li>▪ aver ottenuto profitto dallo svolgimento dell'attività economica durante l'esercizio finanziario (1 anno) precedente alla domanda di contributo (in tal senso si allegnerà copia dell'ultimo bilancio annuale depositato);</li> </ul> <p><u>Attività economiche eleggibili (codici CAEN)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ B - Industria estrattiva (ad eccezione dei codici 051,052,)</li> <li>▪ C - Industria manifatturiera (ad eccezione delle sezioni CAEN 10, 11, 12 relative ai codici 191, 206, 241, 242, 243, 2451, 2452, 2591, 301)</li> </ul> <p>Per i progetti che riguardano la cogenerazione ad elevata efficienza, i beneficiari devono possedere, nello statuto, oltre all'indicazione del codice CAEN relativo alla propria attività anche l'attività "Produzione e fornitura di energia elettrica e termica, gas, acqua calda e aria condizionata.</p>
<p><b>ATTIVITA' FINANZIABILI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Investimenti in impianti/attrezzature specifiche per le imprese industriali, allo scopo di ottenere un risparmio energetico specifico, sulla base del bilancio energetico (ad esempio sistemi di ventilazione, riscaldamento, raffreddamento, compressori d'aria, bruciatori, scambiatori di calore, convertitori di frequenza, etc.).</li> <li>▪ Unità di cogenerazione ad elevata efficienza per le imprese industriali (ammodernamento delle centrali di cogenerazione e/o costruzione di nuove)</li> <li>▪ Costruzioni relative al processo industriale oggetto del progetto</li> <li>▪ Altre attività possono essere considerate eleggibili solo se il beneficiario giustifica la loro assoluta necessità ai fini del raggiungimento degli obiettivi dell'asse prioritario e della misura specifica.</li> </ul> <p><u>Durata progetti</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ I progetti dovranno essere portati a termine entro 5 anni dalla firma del contratto di finanziamento, qualora si tratti di progetti di cogenerazione ad elevata efficienza.</li> <li>▪ I progetti dovranno essere portati a termine entro 3 anni dalla firma del contratto di finanziamento, per le altre tipologie di progetti per l'efficienza energetica.</li> </ul>



<p><b>FINANZIAMENTO</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Per il presente bando le risorse finanziarie ammontano a 173 milioni Lei (circa Euro 50.000.000)</li> <li>▪ Il contributo è sotto forma di aiuto pubblico non rimborsabile il cui ammontare non può superare circa 40 milioni di Lei( circa Euro 10.000.000)</li> </ul> <p><u>Ammontare del contributo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Grandi imprese – max. 50% tutto il territorio della Romania e 40% area Bucarest - Ilfov</li> <li>▪ Medie imprese – max. 60% tutto il territorio della Romania, 50% area Bucarest - Ilfov</li> <li>▪ Piccole imprese – max. 70% tutto il territorio della Romania e 60% area Bucarest - Ilfov.</li> <li>▪ Il valore totale dei progetti non può essere superiore ad Euro 50 milioni (costi eleggibili e non) alla data di presentazione della domanda di contributo.</li> </ul>
<p><b>COSTI ELEGGIBILI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Costi per la costruzione e impianti collegati alla costruzione</li> <li>▪ Costi per l’installazione degli impianti tecnologici e relative dotazioni</li> <li>▪ Costi per macchinari, attrezzature tecnologiche e funzionali</li> <li>▪ Acquisizione di immobilizzazioni immateriali:             <ul style="list-style-type: none"> <li>- applicativi informatici</li> <li>- brevetti, licenze, know-how, soluzioni tecniche, software, soluzioni tecniche non brevettate, etc.</li> </ul> </li> </ul>
<p><b>COSTI NON ELEGGIBILI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ IVA</li> <li>▪ Acquisto e allestimento del terreno</li> <li>▪ Contributi in natura</li> <li>▪ Assicurazioni sui beni</li> <li>▪ Progettazione e assistenza tecnica</li> <li>▪ Organizzazione cantiere</li> <li>▪ Interessi e commissioni relativi ai crediti</li> <li>▪ Costi di acquisto di beni in leasing</li> <li>▪ Acquisizione macchinari e attrezzature usate</li> <li>▪ Ammortamenti</li> <li>▪ Costi operativi</li> <li>▪ Provvigioni</li> <li>▪ Fondo di rotazione</li> <li>▪ Multe, penalità e costi giudiziari</li> </ul>
<p><b>ENTE RESPONSABILE</b></p>	<p>Organismo intermedio per l’Energia, interno all’Autorità di Gestione del Programma Operativo CCE (Ministero dell’economia e delle Finanze): <a href="http://oie.minind.ro/">http://oie.minind.ro/</a></p>
<p><b>SCADENZA</b></p>	<p>Apertura prevista: giugno 2011</p>



**→ ROMANIA**

**SCHEMA BANDO N.2**

**Misura 4.2 "Supporto agli investimenti per l'ammodernamento e la realizzazione di nuove capacità produttive di energia elettrica e termica attraverso la valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili"**

**OBIETTIVI**

- Programma Nazionale "Crescita della competitività economica"
- ASSE IV: Crescita dell'efficienza energetica e della sicurezza della fornitura nel contesto della lotta ai cambiamenti climatici

Obiettivi specifici della misura

- riduzione della dipendenza dalle importazioni di fonti energetiche primarie (principalmente combustibili fossili) e il miglioramento della sicurezza nell'approvvigionamento
- protezione dell'ambiente attraverso la riduzione delle emissioni nocive e combattimento dei cambiamenti climatici
- diversificazione delle fonti di produzione di energia, della tecnologia e delle infrastrutture per la produzione di energia elettrica e termica
- creazione di nuova occupazione nel paese attraverso la realizzazione/ammodernamento delle capacità produttive di energia da fonti non convenzionali
- creazione delle possibilità di introduzione nel circuito economico di zone isolate, che condurrà alla realizzazione/modernizzazione delle capacità di produzione di energia da fonti non convenzionali
- creazione di possibilità di introdurre nel circuito economico delle aree isolate che condurrà, allo stesso tempo, alla crescita del numero dei posti di lavoro
- coinvolgimento attivo dell'ambiente imprenditoriale (aziende private romene ed estere) e delle autorità pubbliche locali e centrali nel processo di valorizzazione delle fonti di energia rinnovabili

**BENEFICIARI**

I beneficiari eleggibili nell'ambito della presente misura sono:

- le Autorità pubbliche locali, le Associazioni per lo Sviluppo Intercomunitario (costituite in base alla L- nr. 215/2001)
- le società commerciali che si inquadrano nella categoria delle imprese piccole, medie e grandi

Requisiti generali

Il beneficiario deve:

- aver svolto legalmente attività economica durante il precedente esercizio finanziario (1 anno)
- aver ottenuto profitto dallo svolgimento dell'attività economica durante l'esercizio finanziario ( 1 anno) precedente alla domanda di contributo (in tal senso si allegnerà copia dell'ultimo bilancio annuale depositato)
- per le società neocostituite l'esercizio finanziario inizia a partire dalla stessa data di costituzione; nel caso in cui il beneficiario sia una società neocostituita è richiesta una garanzia rilasciata da un istituto di credito per un valore pari ad almeno il 50% del valore eleggibile dell'investimento

Attività economiche eleggibili (codici CAEN)

- B - Industria estrattiva (ad eccezione dei codici 051,052,)
- C - Industria manifatturiera (ad eccezione delle sezioni CAEN 10, 11, 12 relative ai codici 191, 206, 241, 242, 243, 2451, 2452, 2591, 301)



<p><b>ATTIVITA' FINANZIABILI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Acquisizione e allestimento del terreno, allo scopo di posizionamento delle attrezzature/impianti previsti per la realizzazione del progetto</li> <li>▪ Costruzioni ed impianti relativi</li> <li>▪ Attrezzature e sistemi informatici di monitoraggio, controllo e acquisizione dati</li> <li>▪ Organizzazione del cantiere (solo per i progetti che non rientrano nell'incidenza degli aiuti di stato)</li> <li>▪ Realizzazione dei raccordi per l'interconnessione alla rete del Sistema Elettroenergetico Nazionale</li> </ul> <p>Altre attività possono essere considerate eleggibili solo se il beneficiario giustifica la loro assoluta necessità ai fini del raggiungimento degli obiettivi dell'asse prioritario e della misura specifica.</p> <p><u>Durata progetti</u> I progetti dovranno essere portati a termine entro 4 anni dalla firma del contratto di finanziamento.</p>
<p><b>FINANZIAMENTO</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Per il presente bando le risorse finanziarie ammontano a circa € 100 milioni.</li> <li>▪ Il contributo è sotto forma di aiuto pubblico non rimborsabile, il cui ammontare deve essere compreso tra circa 97.000 Euro e 206 mln Euro a progetto.</li> <li>▪ L'ammontare del contributo non può superare circa i 19 mln di Euro:             <ul style="list-style-type: none"> <li>- Grandi imprese – max. 50% tutto il territorio della Romania e 40% area Bucarest - Ilfov</li> <li>- Medie imprese – max. 60% tutto il territorio della Romania, 50% area Bucarest - Ilfov</li> <li>- Piccole imprese – max. 70% tutto il territorio della Romania e 60% area Bucarest - Ilfov</li> </ul> </li> </ul>
<p><b>COSTI ELEGGIBILI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ costi per l'acquisizione del terreno</li> <li>▪ costi per l'allestimento del terreno</li> <li>▪ costi per l'adozione di misure per la protezione dell'ambiente</li> <li>▪ costi per le dotazioni necessarie all'investimento (utilities: collegamento alla rete idrica, fognatura, energia elettrica, etc)</li> <li>▪ costi per progettazione e assistenza tecnica:             <ul style="list-style-type: none"> <li>- studi di terreno</li> <li>- ottenimento pareri</li> <li>- progettazione e ingegneria</li> <li>- organizzazione delle acquisizioni pubbliche</li> <li>- consulenze</li> <li>- assistenza tecnica</li> </ul> </li> <li>▪ costi per l'investimento di base:             <ul style="list-style-type: none"> <li>- costruzione e installazione degli impianti tecnologici e relative dotazioni</li> </ul> </li> <li>▪ costi per macchinari, attrezzature tecnologiche e funzionali</li> <li>▪ costi relativi all'organizzazione del cantiere</li> <li>▪ costi relativi alle autorizzazioni</li> <li>▪ costi per prove tecnologiche e test</li> <li>▪ costi per informazione e pubblicità</li> <li>▪ costi per il management di progetto (personale, cancelleria, trasporto, etc)</li> <li>▪ acquisizione di immobilizzazioni immateriali (al massimo 50% costi eleggibili):             <ul style="list-style-type: none"> <li>- applicativi informatici</li> <li>- brevetti, licenze, know-how, soluzioni tecniche, software, soluzioni tecniche non brevettate, etc.</li> </ul> </li> </ul>



<b>COSTI NON ELEGGIBILI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ IVA</li> <li>▪ Interessi e commissioni relativi ai crediti</li> <li>▪ Costi collaterali del leasing</li> <li>▪ Ammortamenti</li> <li>▪ Acquisizione macchinari e attrezzature usate</li> <li>▪ Provvigioni</li> <li>▪ Multe, penalità e costi giudiziari</li> </ul>
<b>ENTE RESPONSABILE</b>	Organismo intermedio per l'Energia, interno all'Autorità di Gestione del Programma Operativo CCE (Ministero dell'economia e delle Finanze): <a href="http://oie.minind.ro/">http://oie.minind.ro/</a>
<b>SCADENZA</b>	Apertura prevista: giugno 2011

**Romania → Investimenti stranieri...per saperne di piu'...**

**- Esistono leggi che agevolano gli investimenti stranieri?**

Nel corso del 2008 il governo romeno ha varato una serie di incentivi con l'obiettivo di attrarre nel Paese più investimenti esteri. In sostanza, gli attuali incentivi possono essere sintetizzati come segue:

- a) Schema degli aiuti di Stato nella promozione degli investimenti nei settori prioritari [Ordinanza governativa d'urgenza n. 85/2008]
- b) Schema degli aiuti di Stato per lo sviluppo regionale nella promozione dei grandi investimenti [Decisione governativa n. 753/2008]
  - Investimenti superiori a 100 milioni Euro
  - Ammontare costi eleggibili superiore a 50 milioni Euro
  - Creazione di almeno 500 nuovi posti di lavoro
- c) Schema agli aiuti di Stato orizzontali per lo sviluppo regionale sostenibile e la riduzione delle emissioni [Decisione governativa n. 718/2008]
- d) Nuovo schema degli aiuti di Stato per assicurare lo sviluppo economico sostenibile [Decisione governativa n. 1680/2008].

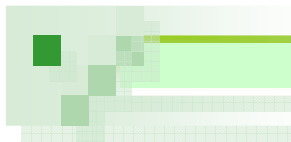
**a) Ordinanza governativa d'urgenza n. 85/2008**

Ai sensi del nuovo atto normativo si accordano agevolazioni per gli investimenti che assicurano lo sviluppo per quei settori che hanno priorità nell'attività produttiva in conformità con le politiche economico-sociali governative e che contribuiscono alla realizzazione di uno dei seguenti obiettivi, definiti in base alla legislazione relativa all'aiuto da parte dello Stato per le seguenti attività:

- sviluppo e coesione regionale
- protezione e riabilitazione dell'ambiente
- aumento dell'efficienza energetica e/o produzione ed utilizzo di energia da fonti rinnovabili
- incremento della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione
- formazione della forza lavoro e occupazione
- implementazione delle tecnologie innovative e dei risultati delle ricerche nel sistema nazionale di produzione
- sviluppo di nuova infrastruttura per il turismo sul territorio nazionale.

Per assicurare la concentrazione delle risorse disponibili nei campi di attività con maggior impatto economico-sociale, in modo rispondente agli obiettivi, le agevolazioni si accordano agli investimenti realizzati nei seguenti settori:

- attività agroindustriali
- settori top dell'industria
- produzione e fornitura di energia elettrica e termica



- produzione di attrezzature destinate all'aumento dell'efficienza energetica
- incentivo all'utilizzo delle risorse di energia rinnovabile per la produzione di energia elettrica e/o termica
- protezione e miglioramento della qualità dell'ambiente
- distribuzione dell'acqua e gestione dei rifiuti
- informatica e comunicazioni
- attività di ricerca, sviluppo ed innovazione o di sviluppo di nuovi prodotti
- servizi riguardanti l'occupazione.

Per incentivare gli investimenti, si possono accordare tre tipi di agevolazioni con natura di aiuti di Stato, che assicurano il rispetto delle condizioni di trasparenza del conferimento e la compatibilità con la legislazione comunitaria in materia di aiuti di Stato:

- concessione di somme non rimborsabili per l'acquisto di risorse materiali ed immateriali
- concessione di contributi finanziari dal bilancio dello Stato per nuovi posti di lavoro
- rimborso degli interessi sulla concessione di crediti ed altri tipi di agevolazioni previsti dalla legislazione in vigore.

#### **b) Decisione Governativa n. 753/2008**

Le autorità che offrono assistenza alle imprese in questo campo sono la Direzione Generale della Finanza Pubblica e la Direzione Generale dell'Amministrazione dei grandi contribuenti.

Le condizioni per poter beneficiare da parte degli investitori delle disposizioni previste dalla presente Decisione, sono le seguenti:

- essere imprese registrate in conformità con la Legge n. 31/1990 relativa alle società commerciali
- avere la sede e svolgere la propria attività in Romania
- non essere considerati società in difficoltà nel senso delle linee guida comunitarie relative all'aiuto di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle società che si trovano in difficoltà
- non essere società nei cui confronti è stata pronunciata una decisione di recupero di un aiuto di Stato, se questa decisione di recupero non è stata ancora eseguita in conformità con le disposizioni di legge vigenti
- essere grandi imprese
- non aver già ricevuto per le stesse spese dell'investimento sostenute inizialmente, un aiuto di stato da parte di altri fornitori in base agli altri schemi regionali.

La durata di applicazione del suddetto schema è di 5 anni, dal 2008 fino al 2012, con la possibilità di proroga fino al 2013.

Il preventivo totale stimato è di 575 milioni Euro, ammontando a circa 115 milioni Euro la stima annuale.

Per poter beneficiare di tale aiuto gli operatori economici devono adempiere e possedere tutte i requisiti di eleggibilità previsti dalla legge alla data della richiesta. La modalità per la concessione del finanziamento a fondo perduto si stabilisce in base a quanto disposto dal Ministero dell'Economia.

In relazione all'ottenimento dell'autorizzazione preliminare al finanziamento, il richiedente deve trasmettere al Ministero dell'Economia una richiesta in tal senso insieme ad altri documenti richiesti dalla Decisione. Le richieste saranno analizzate e selezionate in conformità con il preventivo annuale. Il termine per l'analisi della richiesta è di 30 giorni dalla data della registrazione. Dopo l'analisi fatta dal Ministero dell'Economia la relativa decisione dovrà essere notificata al richiedente.

#### **c) Decisione governativa n. 718/2008**

L'oggetto della Decisione è la realizzazione della collaborazione economica e sociale tra la Romania e l'Unione Europea ed il miglioramento della qualità della vita degli abitanti tramite uno sviluppo duraturo e gli investimenti nelle regioni della Romania.

L'aiuto finanziario accordato agli operatori economici nell'ambito del presente schema è legato alla realizzazione degli investimenti iniziali in tutti i settori industriali e nel settore energetico relativo alle attività di consumo e di produzione dell'energia elettrica e termica.

Il meccanismo dell'aiuto di Stato si rivolge agli operatori economici che compiono degli investimenti iniziali in qualunque delle 8 Regioni di Sviluppo della Romania, che sono attivi in tutti i settori industriali e nel campo della produzione di energia elettrica, ad eccezione dei settori e degli obiettivi esplicitamente esclusi.

Chi gestisce e concede l'aiuto è il Ministero dell'Economia, tramite la Direzione Generale di Politica Energetica. I beneficiari possono essere grandi, medie e piccole imprese nonché microimprese.



Tale meccanismo di aiuti si applicherà fino al 31.12.2013.

Il preventivo di spesa totale stimato è di 318.800.000 Euro, ripartito nel seguente modo:

Anno	Totale (fondi comunitari e fondi pubblici nazionali)
2008	33,3 milioni Euro
2009	48,4 milioni Euro
2010	63,3 milioni Euro
2011	65,9 milioni Euro
2012	57,1 milioni Euro
2013	50,4 milioni Euro

Le misure d'aiuto accordato alle imprese per la realizzazione degli investimenti iniziali comportano l'assegnazione di alcune somme a fondo perduto.

La percentuale per l'aiuto da parte dello Stato non può superare:

- Il 40% del totale delle spese eleggibili nella regione Bucarest-Ilfov;
- Il 50% del totale delle spese eleggibili nelle altre 7 Regioni di Sviluppo<sup>1</sup>.

Queste percentuali vanno aumentate del 20% nel caso di piccole imprese e di microimprese, nonché del 10% per le imprese medie.

Lo schema per l'aiuto di Stato non si applica ai grandi progetti di investimenti con spese eleggibili superiori ai 50 milioni di Euro. Relativamente agli investimenti in risorse materiali, essi riguardano esclusivamente le costruzioni, gli equipaggiamenti, gli impianti e le attrezzature. Si fa menzione che le spese tramite leasing non sono eleggibili.

#### **d) Decisione governativa n. 1680/2008**

L'obiettivo è lo sviluppo nazionale attraverso la promozione degli investimenti e la creazione di nuovi posti di lavoro.

Sono interessate le società registrate secondo quanto previsto dalla Legge 31/1990 sulle società commerciali, purché rispondenti a determinate condizioni, ed inquadrabili in una delle seguenti categorie:

- a) investimento tra 5 e 10 milioni di Euro (equivalente in RON) che porti alla creazione di almeno 50 posti di lavoro;
- b) investimento tra 10 e 20 milioni di Euro (equivalente in RON) che porti alla creazione di almeno 100 posti di lavoro;
- c) investimento tra 20 e 30 milioni di Euro (equivalente in RON) che porti alla creazione di almeno 200 posti di lavoro;
- d) investimento superiore a 30 milioni di Euro (equivalente in RON) che porti alla creazione di almeno 300 posti di lavoro.

L'investimento è possibile in tutti i settori di attività eccetto quelli espressamente esclusi.

La durata dello schema di aiuto di Stato è di 5 anni (2009-2013), con un livello minimo di 1 miliardo di Euro (finanziamento non rifondibile dal budget di Stato).

#### **Garanzie e facilitazioni comuni**

Gli investimenti effettuati in Romania, nonché il possesso, l'utilizzo o la disposizione di una proprietà, beneficiano delle garanzie e facilitazioni previste dall'Ordinanza governativa di urgenza n. 92/1997 e successive modifiche ed integrazioni e dagli altri provvedimenti legislativi di incentivo.

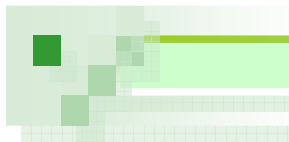
Gli investitori godono in Romania dei seguenti benefici:

- possibilità di effettuare investimenti in ogni campo ed in ogni forma giuridica previsti per legge;
- uguaglianza di trattamento – giusto, equo e non discriminatorio – tra investitori romeni e stranieri, residenti o non residenti in Romania;
- garanzie contro la nazionalizzazione, espropriazione o altre misure di effetto equivalente;
- facilitazioni doganali e fiscali;
- assistenza nell'iter delle formalità amministrative;
- diritto di conversione in valuta dell'investimento e delle somme in Lei derivanti dall'investimento, nonché trasferimento della valuta nel Paese di origine, secondo le regolamentazioni riguardanti il regime valutario;
- diritto degli investitori di eleggere le istanze giudiziarie o arbitrali competenti per la soluzione di eventuali liti;
- possibilità di riportare le perdite registrate nel corso di un esercizio finanziario sul conto dell'utile imponibile degli esercizi finanziari successivi;
- possibilità di utilizzo dell'ammortamento accelerato;
- possibilità di deduzione, dall'utile disponibile, delle spese per promozione e pubblicità;
- possibilità di assunzione di cittadini stranieri, secondo le disposizioni legali in vigore.

Tale regime giuridico non viene applicato agli investitori che operano nelle zone libere o nelle zone regolamentate da leggi speciali e agli investimenti ivi effettuati.

I settori in cui gli investimenti possono essere effettuati solo in base a licenze o autorizzazioni e le condizioni generali relative alla concessione di licenze o autorizzazioni vengono stabiliti con atti normativi aventi valore di legge.





Ogni persona fisica o giuridica, residente o non residente, può essere titolare di diritti reali su beni mobili o immobili. Possono essere titolari di diritti reali sui terreni soltanto le persone fisiche o le persone giuridiche romene (anche con capitale in tutto o in parte straniero) a condizione che i terreni stessi siano destinati al raggiungimento dell'oggetto sociale.

Gli investitori possono effettuare il cambio valutario sul territorio della Romania alle condizioni stabilite dai regolamenti della Banca Nazionale della Romania, pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Romania (*Monitorul Oficial*), Parte I.

Gli investimenti non possono essere nazionalizzati, espropriati o sottoposti a misure ad effetto equivalente, ad eccezione dei casi in cui tali misure rispondano – in modo cumulativo – alle seguenti condizioni:

- siano necessarie per cause di utilità pubblica;
- non siano discriminatorie;
- vengano effettuate in conformità alle disposizioni di legge;
- vengano effettuate previo pagamento di un risarcimento equo ed effettivo.

Il risarcimento sarà equivalente al valore equo di mercato dell'investimento espropriato nel momento immediatamente anteriore all'espropriazione o prima che l'espropriazione imminente sia resa nota e possa influire sul valore dell'investimento stesso. Su richiesta dell'investitore, il valore equo di mercato dell'investimento può essere espresso in valuta convertibile, secondo il cambio della rispettiva valuta sul mercato valutario alla data della valutazione.

L'investitore espropriato ha diritto ad un pronto esame del suo caso, alla valutazione del suo investimento ed al pagamento del risarcimento. In base alla legge romena l'esame viene effettuato, secondo i casi, da un'autorità giudiziaria o da un'altra autorità indipendente e competente, in base agli accordi internazionali in materia cui la Romania ha aderito.

### **Garanzie e facilitazioni per gli investitori esteri o non residenti in Romania**

Gli investitori hanno gli stessi diritti ed obblighi, indifferentemente se siano residenti o non residenti, romeni o stranieri, salvo le disposizioni previste dalla legge.

Se un accordo bilaterale di promozione e protezione reciproca degli investimenti dovesse dare diritto all'investitore - persona fisica o giuridica straniera - ad un trattamento più favorevole di quello previsto l'investitore avrà il beneficio di quel trattamento.

Gli investitori non residenti in Romania hanno diritto di trasferire all'estero, senza alcuna restrizione, dopo il pagamento delle imposte e delle tasse legali, i seguenti redditi in valuta convertibile:

- a) i dividendi o gli utili di una società commerciale – persona giuridica romena
- b) il reddito ottenuto nel caso di associazione in partecipazione nonché i redditi ottenuti dalla vendita delle azioni o delle quote sociali
- c) le somme ottenute dalla liquidazione di una società commerciale secondo la Legge n. 31/1990 sulle Società Commerciali, con sue modifiche ed integrazioni, o dalla liquidazione di una società secondo la procedura di fallimento, regolata dalla Legge n. 85/2006 e sue modifiche e integrazioni;
- d) le somme ottenute a titolo di risarcimento, a seguito di espropriazione o altra misura equivalente;
- e) altri redditi, secondo la forma di realizzo dell'investimento.

Le controversie tra investitori stranieri e lo Stato romeno in materia di diritti e obblighi risultanti dalle disposizioni di legge verranno risolte, a scelta dell'investitore, secondo la procedura istituita tramite:

- a) La Legge n. 554/2004 (che ha abrogato la legge precedente sul contenzioso amministrativo – n. 29/1990), la Legge n. 105/1992 sulla Regolamentazione dei Rapporti di Diritto Internazionale Privato e dai Regolamenti dell'Unione Europea.
- b) La Convenzione per la Regolamentazione delle Controversie relative ad Investimenti tra Stati, firmata a Washington il 18.03.1965 e ratificata dalla Romania con il Decreto del Consiglio di Stato n. 62/1975 pubblicato nel Bollettino Ufficiale, Parte I, n. 56 del 07.06.1975, se l'investitore straniero è cittadino di uno Stato parte della Convenzione e la controversia viene risolta tramite conciliazione e/o arbitrato. In tali casi una società romena in cui gli investitori stranieri detengano - secondo la legge romena - una posizione di controllo, può essere considerata, secondo l'art. 25 (2) lett. b della Convenzione, come avente la nazionalità degli investitori esteri;
- c) il Regolamento sull'Arbitrato UNCITRAL/CNUDCI; se gli arbitri non verranno nominati secondo le condizioni di questo Regolamento, saranno nominati dal Segretario Generale del Centro internazionale per la Regolamentazione delle Controversie sugli Investimenti.

### **Agevolazioni doganali e fiscali**

Gli imprenditori italiani godono delle agevolazioni contenute nell'Accordo bilaterale per la protezione agli investimenti, sottoscritto tra Italia e Romania.

Per quanto riguarda inoltre gli imprenditori italiani che hanno attività soggette a reddito in Romania, è necessario ricordare l'Accordo Bilaterale Italia-Romania, per evitare la doppia imposizione sui redditi, sottoscritto il 14.01.1977, e ratificato con la Legge n. 680 del 18.10.1978, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Italiana, Serie Ordinaria, n. 312 del 08.11.1978. L'accordo ha durata illimitata.



**EST EUROPA**

**BULGARIA**

→ **BULGARIA**

**SCHEDE BANDO N.1**

**Programma Operativo "Crescita della competitività economica"  
Misura 2.3.1 "Adozione di misure e tecnologie per il risparmio energetico"**

<b>OBIETTIVI</b>	Incrementare la competitività delle imprese bulgare attraverso l'efficienza energetica e diminuzione del consumo di energia. Raggiungimento degli standard CEE.
<b>BENEFICIARI</b>	Micro, PMI e Grandi Imprese registrate in Bulgaria prima del 01.01.2008, con un volume d'affari relativamente al 2009 superiore a 50.000 Euro.
<b>ATTIVITA' FINANZIABILI</b>	Ristrutturazione dei siti produttivi: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sostituzione serramenti</li> <li>▪ Termo-isolamento di pareti, tetti e pavimentazioni</li> <li>▪ Acquisto ed installazione di impianti di riscaldamento e/o condizionamento ad alta efficienza energetica</li> <li>▪ Impianti elettrici ad elevata efficienza energetica</li> </ul>
<b>COSTI e SETTORI ELEGGIBILI</b>	Ristrutturazione dei siti produttivi: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Acquisto e lavori di sostituzione serramenti</li> <li>▪ Acquisto e posa di termo-isolamento di pareti, tetti e pavimentazioni</li> <li>▪ Acquisto ed installazione di impianti di riscaldamento e/o condizionamento ad alta efficienza energetica</li> <li>▪ Realizzazione di impianti elettrici ad elevata efficienza energetica</li> </ul> <p>Sono eleggibili le aziende appartenenti a tutti i settori produttivi e manifatturieri. Le aziende che rientrano nel settore della lavorazione degli alimenti sono eleggibili se ubicate in aree urbane (le imprese dello stesso settore attive in ambiente rurale sono eleggibili sul Programma Nazionale per lo Sviluppo Rurale).</p>
<b>FINANZIAMENTO</b>	Fondi disponibili per il bando: 106 mln Euro Contributo a fondo perduto fino al : <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ 70% dei costi eleggibili per le Micro Imprese</li> <li>▪ 60% dei costi eleggibili per le PMI Imprese</li> <li>▪ 50% dei costi eleggibili per le Grandi Imprese</li> </ul> per un valore massimo pari ad 0.5 milioni di euro. Termini di pagamento del contributo: entro 30 giorni dal report finale di progetto.
<b>ENTE RESPONSABILE</b>	Ministero dell'Economia ed Energia Bulgarian SME Promotion Agency <a href="http://www.sme.government.bg">www.sme.government.bg</a>
<b>SCADENZA</b>	Apertura prevista: secondo quadrimestre del 2011



**EST EUROPA**

**BULGARIA**

➔ **BULGARIA**

**SCHEDE BANDO N.2**

**Programma Operativo "Crescita della competitività economica"  
Misura 2.3.2 "Introduzione di fonti energetiche alternative"**

<b>OBIETTIVI</b>	Obiettivo della misura è l'incremento della competitività delle imprese bulgare attraverso l'introduzione di fonti di energia rinnovabile. Ulteriori obiettivi sono la diminuzione del consumo di energia e diversificazione delle fonti energetiche, introduzione degli standard CEE e diminuzione dell'utilizzo del petrolio e del consumo di altri fonti energetiche importate.
<b>BENEFICIARI</b>	Micro, PMI e Grandi Imprese registrate in Bulgaria prima del 01.01.2008, con un volume d'affari relativamente al 2009 superiore a 50.000 Euro. Sono eleggibili le aziende appartenenti a tutti i settori produttivi e manifatturieri. Le aziende che rientrano nel settore della lavorazione degli alimenti sono eleggibili se ubicate in aree urbane (le imprese dello stesso settore attive in ambiente rurale sono eleggibili sul Programma Nazionale per lo Sviluppo Rurale).
<b>ATTIVITA' FINANZIABILI</b>	Acquisizione degli impianti che utilizzano fonti energetiche rinnovabili: geotermiche, eoliche, solari, biomasse, gas naturale, etc.
<b>FINANZIAMENTO</b>	Fondi disponibili per il bando: 96 milioni Euro Contributo a fondo perduto fino al : <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ 70% dei costi eleggibili per le Micro Imprese</li> <li>▪ 60% dei costi eleggibili per le PMI</li> <li>▪ 50% dei costi eleggibili per le G Imprese</li> </ul> per un valore massimo pari ad 1 milione di euro. Termini di pagamento del contributo: entro 30 giorni dal report finale di progetto.
<b>ENTE RESPONSABILE</b>	Ministero dell'Economia ed Energia; Bulgarian SME Promotion Agency <a href="http://www.sme.government.bg">www.sme.government.bg</a>
<b>SCADENZA</b>	Apertura prevista secondo trimestre 2011

**Bulgaria ➔ Investimenti stranieri...per saperne di piu'...**

**- Esistono leggi che agevolano gli investimenti stranieri?**

Sì. La "Legge sulla promozione degli investimenti" del 1997 (Državen Vestnik 42/2007 – ultima revisione 41/2009 – 02.06.2009) ultima integrazione 18/2010 - 5.03.2010 (Investment Promotion Act), regolamenta certe agevolazioni per gli investimenti diretti, che riguardano sia gli investitori stranieri che gli investitori bulgari, equiparati in base alla legge. Con gli emendamenti del 02.06.2009 (DV 41/2009), in conformità alle prescrizioni del Reg. [CE] 800/2008, è stata introdotta una importante modifica, con l'introduzione dei "progetti prioritari di investimento" (nuovo cap. 4 della Investment Promotion Act) cui sono finalizzate le previste misure di promozione/agevolazioni precedentemente rivolte solo ad alcuni settori industriali e dei servizi. Gli emendamenti del 05.03.2010 (DV 62/2010), come "progetti prioritari di investimento" sono ritenuti i progetti salvo le attività del Capitolo I, art.1, paragrafo 2 e 3 del Reg. [CE] 800/2008. Secondo gli emendamenti introdotti (art. 22f) «i progetti prioritari di investimento devono essere dei progetti di investimento che si riferiscono a tutti i settori dell'economia in accordo con le prescrizioni del Reg. [CE] 800/2008 e che sono di particolare importanza per lo sviluppo economico della Repubblica di Bulgaria o per le regioni della Bulgaria. [...]».



**EST EUROPA**

**BULGARIA**

**- Il regime agevolativo si sostanzia in finanziamenti a condizioni agevolate rispetto al mercato?**

Il regime agevolativo, applicabile in tutto il paese, si sostanzia come segue.

Con l'art. 11 della Legge sugli incentivi agli investimenti, viene costituita una "AGENZIA BULGARA PER GLI INVESTIMENTI" (Cfr. 11b), che ha le seguenti competenze per l'applicazione di regimi agevolativi:

- servizi informativi e di consulenza agli investitori;
- marketing d'investimento che presenta e promuove all'estero le opportunità di investimento nel Paese;
- servizi amministrativi personalizzati per l'investitore – rilascio di tutti i permessi e certificati per svolgere certe attività ed effettuare gli investimenti relativi;
- mantenimento di un sito internet aggiornato sull'attuale situazione economica ed il business clima; pubblicazione di informazioni su terreni e zone industriali accompagnati al profilo della rispettiva zona;
- rilascio di documenti che certificano la corretta realizzazione dell'investimento su richiesta dell'investitore stesso oppure degli enti locali (il documento vale per l'applicazione del regime agevolato).

Secondo la Legge 97/1997, il Ministero dell'economia dell'energia e del turismo è l'autorità garante della politica statale nel settore degli investimenti. Nel far ciò, il Ministero dell'economia, dell'energia e del turismo deve sviluppare strategie di promozione degli investimenti in collaborazione con altre autorità.

In accordo con questa normativa e con le strategie regionali di sviluppo, i governatori regionali, in collaborazione con le amministrazioni comunali, elaborano e coordinano programmi regionali per promuovere gli investimenti.

Oltre gli emendamenti alla Legge del 2009 (che trattano la questione delle condizioni di vendita agevolate e della costituzione di diritti di proprietà senza gare e concorsi nonché della compatibilità della stessa Legge con il Regolamento UE N. 800/2008 riguardo alla dichiarazione di alcune categorie di aiuti come compatibili con il mercato comune) con l'ultima modifica della Legge in vigore del marzo 2010 si dà la possibilità alle S.R.L. Unipersonali con la partecipazione del comune competente o dello Stato di realizzare vendite o di costituire diritto di superficie su immobiliari senza gara pubblica o concorso nei seguenti casi :

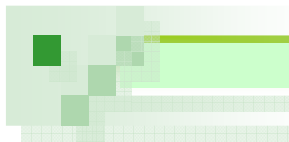
- su richiesta di un investitore certificato e dietro rilascio per iscritto del permesso da parte del proprietario unipersonale e del Minsitro dell'economia, energia e turismo
- per progetti di investimenti prioritari in base all'art. 22 e a prezzi più bassi dai prezzi del mercato ma non sotto il valore base dell'immobiliare su valutazione dello stato.

Per beneficiare del trattamento preferenziale, gli investimenti devono rispondere alle seguenti condizioni:

- devono essere allineati con il nuovo accordo introdotto o con l'estensione di quello già esistente;
- devono diversificare prodotti nuovi e supplementari o fare significative modifiche al processo produttivo complessivo già esistente;
- devono essere indirizzati alle attività economiche citate nel Regolamento per l'applicazione della legge per gli investimenti che rientrano nelle categorie NACE e la rispettiva applicazione delle categorie nel paese:
  - a) al settore dell'industria – industria della trasformazione (C 10 – 33.2) escluse le attività al Capitolo I, art. 1, paragrafo 2-3 dal Regolamento UE 800/2008
  - b) al settore dei servizi, attività di alta tecnologia nel settore informatico (J62 e 63), ricerca e sviluppo (M72 e 70.1), educazione (P85) e benessere (Q86 e 87), magazzinaggio ed altre attività supplementari al trasporto (H52)

Secondo la classificazione nazionale, le attività di alta tecnologia stabilite in base alla classificazione Eurostat hanno i seguenti codici: produzione di prodotti chimici (C20) esclusa la produzione di fibre sintetiche (C 20.6); produzione di sostanze mediche e prodotti (C21); produzione di tecnica computer e di comunicazione, prodotti elettronici e ottiche (C26) e le attività legate alla loro installazione, riparazioni e manutenzione (C 33.13 e 33.20); produzione e riparazioni di attrezzature elettriche (C27) e le attività legate alla loro installazione, riparazioni e manutenzione (C 33.14 e 33.20); produzione di macchinari con destinazione particolare (C28) e le attività legate alla loro installazione, riparazioni e manutenzione (C 33.12 e 33.20); produzione di auto, rimorchi ed altri mezzi di trasporto (C29 e C30) e le attività legate alla loro installazione, riparazioni e manutenzione (C 33.11-17 e 33.20) esclusa la costruzione e riparazione di mezzi di trasporto marittimo (C30.1 e C33.15); produzione di strumenti per la medicina e odontologia (C32.5) e le attività legate alla loro installazione, riparazioni e manutenzione (C 33.12-14 e 33.20);

- almeno l'80% delle entrate future deve essere generato da prodotti provenienti dalle attività sopra descritte;
- almeno il 40% delle spese eleggibili per gli investimenti materiali e non materiali deve essere finanziato con fondi degli investitori oppure con "fondi attratti" sotto forma che esclude l'aiuto pubblico;
- il periodo per la realizzazione non deve eccedere i cinque anni per le grandi imprese e tre anni dalla data di attestazione del certificato di classe, anche per progetti di grandi dimensioni in base all'art. 13, par. 10 del Regolamento 800/2008 EU;



**EST EUROPA**

**BULGARIA**

- garantire occupazione che corrisponde in modo cumulativo alle esigenze del Regolamento UE 800/2008 (deve essere direttamente collegata alla realizzazione del progetto d'investimento; il progetto deve portare all'incremento netto del numero degli occupati in base al numero medio degli occupati nei precedenti 12 mesi; l'occupazione creata deve essere mantenuta per un periodo minimo di 5 anni in caso di grande impresa e per 3 anni in caso di PMI)
- l'investimento nell'attività economica deve essere mantenuto per almeno 5 anni per grandi imprese e 3 anni per PMI
- gli attivi materiali e non materiali per l'investimento devono essere nuovi ed acquisiti su condizioni di mercato da terze persone, indipendenti dall'investitore.

La promozione non viene estesa a investimenti riguardanti:

- imprese in difficoltà
- adempimento di contratti di privatizzazione o concessione inclusi nell'atto di controllo della privatizzazione e post-privatizzazione o, rispettivamente, nell'atto di trasformazione e di privatizzazione di aziende di proprietà statale o municipale e nell'atto di concessione
- adempimento di accordi di compensazione
- industrie del carbone e dell'acciaio, industrie navali, industrie di produzione di fibre sintetiche, itticolture e allevamento di pesci, così come per attività di produzione primaria di prodotti agricoli inclusi nella lista del Trattato di accordo tra l'Unione Europea e nel Regolamento CE N. 1628/2006 sull'applicazione degli artt. 87 e 88 del Treaty to National Regional Investment Aid.

Gli investimenti sono divisi in 2 in base al loro ammontare ed a progetti prioritari. Il valore minimo degli investimenti delle classi A e B sono specificati nel Regolamento per l'applicazione della Legge sulla promozione degli investimenti (Decreto 221 d.d. 13.09.1997 e s.m.i.), come segue:

- Classe A - 20 milioni Lev
- Classe B - 10 milioni Lev

Se l'investimento iniziale è interamente incluso all'interno di amministrazioni comunali con un tasso di disoccupazione pari o superiore rispetto alla media nazionale prevista, i limiti sono:

- Classe A - 7 milioni Lev
- Classe B - 4 milioni Lev

I limiti fissati per investimenti in attività di produzione high tech sono:

- Classe A - 7 milioni Lev
- Classe B - 4 milioni Lev

I limiti fissati per investimenti in attività di servizi high tech sono:

- Classe A - 4 milioni Lev
- Classe B - 2 milioni Lev

#### **Progetti di investimento prioritari**

\* Nel caso comune : 100 milioni Lev e 200 occupati

\* Per la costituzione di zona industriale e la sua trasformazione in parco industriale tramite l'attrazione di investimenti: 70 milioni Lev e 100 occupati

\* Per produzioni high tech e nei comuni con tasso di disoccupazione più alto del tasso medio per il paese: 50 milioni Lev e 100 occupati

\* Per la creazione di un parco tecnologico: 30 milioni Lev e 50 occupati

\* Per conoscenza high tech e servizi intensivi basati alle conoscenze – formazione, attività professionali, ricerche scientifiche, sanità, tecnologie informative: 20 milioni Lev e 50 occupati

L'autenticazione del certificato determina le classi dell'investimento ed i relativi diritti legali dell'investitore.

Incentivi per le classi A e B:

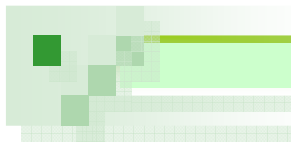
Velocizzazione dei servizi amministrativi per gli investitori certificati. Una volta ottenuto il certificato attestante la classe d'investimento, le autorità governative centrali e locali provvederanno ai servizi amministrativi con un tempo inferiore di 1/3 rispetto a quello previsto per legge.

Vendita oppure creazione del diritto di proprietà limitato alle proprietà immobiliari - proprietà private-statali o private-comunali senza gara o concorso a prezzi di mercato o più bassi;

Vendita oppure creazione del diritto di proprietà limitato a terreni senza gara o concorso a prezzi di mercato o più bassi, con infrastruttura tecnica già esistente e di proprietà pubblica;

Supporto finanziario per la realizzazione di elementi di infrastruttura tecnica –( per Classe A o per due progetti di Classe B in una zona industriale) ;

Supporto finanziario per la formazione e l'ottenimento di una qualifica professionale, inclusi gli stagisti dalle scuole universitarie che occuperanno i nuovi posti di lavoro legati all'investimento (solo per investimenti in attività high tech oppure nei comuni con alto tasso di disoccupazione);



Agevolazioni fiscali in base alla Legge sulle imposte sul profitto;

Gli investimenti autenticati come classe A beneficeranno, inoltre, di trattamenti preferenziali aggiuntivi come i servizi individuali amministrativi necessari per l'adempimento delle clausole contrattuali del progetto d'investimento.

I progetti d'investimento certificati come Progetti d'investimento prioritari sono incentivati oltre che dalle agevolazioni sopraelencate per le classi A e B da:

acquisto o costituzione di parziale diritto reale d'uso su immobili di proprietà statale privata o proprietà comunale privata, senza concorsi o gare pubbliche a prezzi del mercato più bassi e senza tassa per il cambiamento della destinazione del terreno;

acquisto, cambio o costituzione di diritto reale d'uso su immobili senza concorso o gara pubblica su società unipersonali con partecipazione statale o comunale, come anche società commerciali il cui capitale è proprietà di società statali o comunali unipersonali;

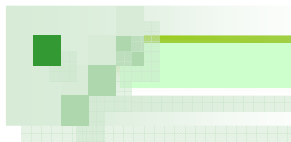
agevolazione finanziaria per la costruzione di elementi dell'infrastruttura tecnica con raggio più ampio da quelli della classe A e B

supporto istituzionale, partenariati pubblici o privati o la creazione di società miste

diverse tipologie di affari tra l'investitore e società commerciale creata con lo scopo di costituzione e sviluppo di zone industriali

prestazione di supporto finanziario a fondo perduto

Più in generale, sono stati compiuti passi importanti verso l'agevolazione del regime fiscale per le società e lo snellimento delle procedure burocratiche. Dall'inizio del 2007 l'imposta sull'utile delle società è stata ridotta al 10%, tra le più basse in Europa. E' stato inoltre diminuito di circa il 20% il numero dei permessi e delle registrazioni necessari per svolgere alcune attività economiche ed è stato ridotto a un importo simbolico di 2 Lev (1 Euro) l'ammontare del capitale minimo necessario per la registrazione di una srl. E' prevista la tassazione zero sull'utile in zone ad alta disoccupazione, un ulteriore stimolo per attrarre gli investimenti in queste aree. Altro incentivo di rilievo è l'esenzione IVA per l'importazione di beni di investimento per progetti superiori a 5 milioni di Euro.

**EUROPA****REPUBBLICA CECA****✈ REPUBBLICA CECA****SCHEDE BANDO N.1****Programma Operativo "Impresa e innovazione"  
ROZVOJ (Sviluppo)**

<b>OBIETTIVI</b>	<p>Lo scopo del programma Rozvoj è il supporto alla realizzazione dei progetti miranti allo sviluppo delle PMI e della loro concorrenzialità attraverso la dotazione in attrezzature tecnologiche nelle regioni con alti tassi di disoccupazione.</p> <p>Le attività per le quali si richiede il finanziamento devono essere realizzate in una delle zone ad elevata intensità di aiuto statale (Moravia del Sud, Moravia del Nord e la regione di Usti nad Labem).</p>
<b>BENEFICIARI</b>	<p>Tutte le PMI di diritto ceco che abbiano tre bilanci annuali chiusi e le cui attività ricadano nell'industria della lavorazione (cat. statistiche 15 – 37 eccetto 16, 23 e 27) oppure nel commercio (50.2 – 50.7).</p> <p>Il beneficiario deve dimostrare i diritti di proprietà o altri diritti sull'immobile oggetto del progetto. Le dimensioni dell'immobile devono corrispondere alle condizioni minime previste nei singoli bandi.</p>
<b>ATTIVITA' FINANZIABILI</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Progetti di rinnovamento dei processi produttivi e dell'offerta di beni e servizi</li><li>▪ Spese di consulenza per la realizzazione del progetto</li><li>▪ Attrezzature tecniche e materiali</li></ul>
<b>COSTI RENDICONTABILI</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Acquisto macchinari, impianti, software gestionali, software di comando e controllo</li><li>▪ Costi legati alle strutture edili direttamente connessi alla realizzazione del progetto (max. 20% del totale dei costi)</li><li>▪ Acquisto licenze, brevetti e know - how</li><li>▪ Spese per la divulgazione e promozione del progetto</li></ul>
<b>COSTI NON RENDICONTABILI</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ IVA, qualora il beneficiario sia pagatore IVA</li><li>▪ Costi sostenuti precedentemente alla accettazione della domanda di finanziamento</li><li>▪ Rate dei mutui e prestiti</li><li>▪ Sanzioni e penali</li><li>▪ Costi per ipoteche, garanzie, tassi di interesse, tariffe bancarie, perdite dovute al tasso di cambio, tariffe doganali e amministrative</li></ul>
<b>FINANZIAMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Dotazione finanziaria complessiva del bando 2 mld czk = € 73 mio</li><li>▪ Contributo a fondo perduto fino al 50% delle spese ammissibili per i progetti delle PMI</li><li>▪ Min.1 mio – Max.20 mio CZK (min. Euro 35.000 – max. Euro 700.000).</li></ul> <p>La dotazione è erogata come rimborso delle spese sostenute alla fine della realizzazione del progetto e delle sue tappe.</p>
<b>ENTE RESPONSABILE</b>	Ministero dell'Industria e del Commercio, Czech Invest <a href="http://www.mpo.cz">www.mpo.cz</a>
<b>SCADENZA</b>	30 dicembre 2011

**EUROPA****REPUBBLICA CECA****➔ REPUBBLICA CECA****SCHEDA BANDO N.2****Programma Operativo "Impresa e innovazione"****POTENCIAL**

<b>OBIETTIVI</b>	<p>Lo scopo del programma è l'aumento delle capacità delle imprese per la realizzazione delle attività innovative, di ricerca e sperimentali, nonché l'aumento del numero delle società che realizzano innovazioni, ricerca e sperimentazione in proprio.</p> <p>Il programma sostiene, inoltre, la collaborazione tra aziende private e centri scientifici di ricerca oltre che la formazione di impiego altamente qualificato.</p> <p>Le attività per le quali si richiede il finanziamento devono essere realizzate su tutto il territorio della R. Ceca, al di fuori della città di Praga.</p>
<b>BENEFICIARI</b>	<p>Tutte le imprese di diritto ceco le cui attività ricadano nell'industria della lavorazione (cat. statistiche 17-37, 72, 74.3).</p> <p>Questo primo bando sarà riservato alle sole PMI.</p>
<b>ATTIVITA' FINANZIABILI</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Avviamento o espansione di un dipartimento dedicato alla ricerca, allo sviluppo e all'innovazione di prodotti o di tecnologie se si ritiene che possano essere utilizzate nella produzione</li><li>▪ Progetti in grado di produrre risultati nel settore manifatturiero di riferimento.</li></ul>
<b>COSTI RENDICONTABILI</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Acquisto macchinari, impianti, altra strumentazione</li><li>▪ Costi legati alle strutture edili direttamente connessi alla realizzazione del progetto (edifici: max. 40%; terreni: max. 10%)</li><li>▪ Acquisto licenze, brevetti e know – how, utilizzo della proprietà intellettuale</li><li>▪ Costi di esercizio – costo del personale, dell'affitto, servizi di esperti e consulenti (solo per PMI)</li><li>▪ Spese per la divulgazione e promozione del progetto</li></ul>
<b>COSTI NON RENDICONTABILI</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ IVA, qualora il beneficiario sia pagatore IVA</li><li>▪ Costi sostenuti precedentemente alla accettazione della domanda di finanziamento</li><li>▪ Rate dei mutui e prestiti</li><li>▪ Sanzioni e penali</li><li>▪ Costi per ipoteche, garanzie, tassi di interesse, tariffe bancarie, perdite dovute al tasso di cambio, tariffe doganali e amministrative.</li></ul>
<b>FINANZIAMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Contributo a fondo perduto fino al 60% delle spese ammissibili per i progetti delle Piccole Imprese, 50% per le Medie Imprese e 40% per le Grandi Imprese.</li><li>▪ Min.1 mio – Max.75 mio Kc (min. Euro 35.000– max. Euro 2.700.000).</li><li>▪ La dotazione è erogata come rimborso delle spese sostenute alla fine della realizzazione del progetto e delle sue tappe</li></ul>
<b>ENTE RESPONSABILE</b>	Ministero dell'Industria e del Commercio, Czech Invest
<b>SCADENZA</b>	30 settembre 2011





## Repubblica Ceca → Investimenti stranieri...per saperne di piu'...

### **- L'investimento straniero è consentito in tutti i settori? Se no, quali sono quelli esclusi o soggetti a limitazioni ?**

La legge ceca consente agli stranieri di svolgere attività commerciali alle stesse condizioni e nella stessa misura degli imprenditori cechi. Gli stranieri possono costituire società, oppure possono diventare soci di una società ceca esistente. L'investimento straniero è proibito nei settori considerati di importanza nazionale, per esempio la difesa. Attualmente, i principali settori industriali preclusi alle imprese private sono i seguenti:

- Difesa
- Distillazione di alcol puro
- Servizi postali
- Produzione di sale.

Il settore delle ferrovie è in corso di liberalizzazione attraverso la Legge n. 266/1994 Coll.. Recentemente il Governo ha deciso la privatizzazione di alcuni tratti regionali.

### **- Quali sono le autorità competenti ad autorizzare gli investimenti stranieri?**

Dal 1991 per gli investimenti stranieri non è richiesta alcuna approvazione formale del Ministero delle Finanze ceco, a meno che non vengano effettuati tramite un programma di privatizzazione su vasta scala oppure interessino i settori bancari/finanziari e della difesa.

In generale la semplice conclusione di un contratto commerciale e gli obblighi che ne derivano non sono soggetti ad alcun permesso sul territorio della Repubblica Ceca. Un'impresa/attività commerciale di carattere permanente nell'ambito della Repubblica Ceca richiede un'autorizzazione legale ed è soggetta a procedure amministrative regolate dal Codice Commerciale, dal Trade Licensing Act (Legge sulle Licenze Commerciali) e da regolamenti giuridici ad hoc (relativi ad esempio alla pratica della legge commerciale, alla pratica medica privata, servizi forniti da esperti riconosciuti ufficialmente, ecc.). L'attività agricola è soggetta a registrazione secondo normative speciali.

### **- Esistono settori per i quali sono richieste speciali autorizzazioni? Se si, quali sono le autorità competenti a concedere tali autorizzazioni?**

L'approvazione da parte del Ministero responsabile è richiesta per tutte le joint venture a partecipazione statale. Le joint venture con imprese di proprietà statale richiedono l'autorizzazione del Ministero delle Finanze. La creazione di una joint venture per la prestazione di servizi bancari e finanziari e lo svolgimento di attività assicurative richiede il permesso dalla Banca Nazionale Ceca. Alcune attività di commercio estero e di servizi con l'estero richiedono tuttora l'autorizzazione del Ministero dell'Industria e del Commercio.

L'attività imprenditoriale di cittadini stranieri è regolata dal Codice Commerciale (CC – artt. 21-26), entrato in vigore il 01.01.1992 ed emendato dalla legge 370/2000 sul nuovo regime delle società.

Il Codice Commerciale garantisce agli investitori stranieri gli stessi diritti ed obblighi delle controparti nazionali.

Tutte le attività commerciali, con o senza partecipazione straniera, devono essere registrate ai sensi della legge che regola la forma in cui l'attività viene svolta. Secondo il Codice Commerciale, tutte le imprese della Repubblica Ceca, inclusi gli uffici di rappresentanza, devono essere registrate nel Registro delle Società, che è un elenco pubblico tenuto dai tribunali distrettuali o regionali.

In conformità con la *Trade Licensing Act*, determinati candidati all'iscrizione nel Registro delle Società devono anche provare di essere in possesso di un'autorizzazione commerciale valida (certificato o licenza commerciale) ottenuta dal *Trade Licensing Office* (Ufficio Licenze) corrispondente alla sede della joint venture o della succursale.



### Elenco dei Ministeri

- **Ministero delle Finanze**  
Letenská 15 - 11810 Praga 1  
Tel. centralino: 00420 2 57041111  
Fax: 00420 2 57042788  
[www.mfcr.cz](http://www.mfcr.cz)
- **Ministero dell'Industria e del Commercio**  
Na Frantisku 32 – 11015 Praga 1  
Tel. centralino: 00420 2 24851111  
Fax: 00420 2 24811089  
[www.mpo.cz](http://www.mpo.cz)
- **Ministero dello sviluppo regionale**  
Staroměstské nám. 6 – 11001 Praga 1  
Tel. centralino: 00420 2 24861111  
Fax: 00420 2 24861331  
[www.mmr.cz](http://www.mmr.cz)
- **Ministero dell'Agricoltura**  
Tesnov 17 – 11705 Praga 1  
Tel. centralino: 00420 2 21811111  
Fax: 00420 2 24810478  
[www.mze.cz](http://www.mze.cz)
- **Ministero dei trasporti e delle telecomunicazioni**  
Nabr. L. Svobody 12 – 11015 Praga 1  
Tel. centralino: 00420 2 23031111  
Fax: 00420 2 24810596  
[www.mdcr.cz](http://www.mdcr.cz)
- **Ministero della cultura**  
Milady Horakove 220 / 139 – 16041 Praga 6  
Tel. centralino: 00420 2 24318051  
Fax: 00420 2 24318155  
[www.mkcr.cz](http://www.mkcr.cz)
- **Ministero della difesa**  
Tychonova 1 – 16100 Praga 6  
Tel. centralino: 00420 2 20211111  
Fax: 00420 2 3116238  
[www.army.cz](http://www.army.cz)
- **Ministero della giustizia**  
Vysehradská 16 – 12810 Praga 2  
Tel. centralino: 00420 2 21997111  
Fax: 00420 2 291720  
[www.justice.cz](http://www.justice.cz)
- **Ministero dell'istruzione pubblica**  
Karmelitska 7 – 11812 Praga 1  
Tel. centralino: 00420 2 57193111  
Fax: 00420 2 57193790  
[www.msmt.cz](http://www.msmt.cz)
- **Ministero degli interni**  
Nad Stolou 3 – 17000 Praga 7  
Tel. centralino: 00420 2 61421115  
Fax: 00420 2 374953  
[www.mvcr.cz](http://www.mvcr.cz)
- **Ministero degli affari esteri**  
Loretanske nam. 5 – 11800 Praga 1  
Tel. centralino: 00420 2 24181111  
Fax: 00420 2 24182448  
[www.czech.cz](http://www.czech.cz)
- **Ministero della sanità**  
Palackeho nam. 4 – 12801 Praga 2  
Tel. centralino: 00420 2 24971111  
Fax: 00420 2 24972111  
[www.mzcr.cz](http://www.mzcr.cz)
- **Ministero dell'ambiente**  
Vrsovicke 65 – 10010 Praga 10  
Tel. centralino: 00420 2 67121111  
Fax: 00420 2 67310308  
[www.env.cz](http://www.env.cz)

[www.czechinvest.org](http://www.czechinvest.org)

- **CzechTrade**  
Ditrichova 21 - 12801 Praga 2  
Tel. centralino: 00420 2 24907820  
Fax: 00420 2 24913440  
[info@czechtrade.cz](mailto:info@czechtrade.cz)  
[www.czechtrade.cz](http://www.czechtrade.cz)

### Altre istituzioni importanti

- **Banca Nazionale Ceca**  
Na Prikope 28 – 11003 Praga 1  
Tel. centralino: 00420 2 24411111  
Fax: 00420 2 2354141  
[www.cnb.cz](http://www.cnb.cz)
- **Ufficio del Governo della Repubblica Ceca**  
Nabrezi E. Benese 4 – 12509 Praga 1  
Tel. centralino: 00420 2 24002111  
Fax: 00420 2 24810231  
[www.vlada.cz](http://www.vlada.cz)
- **CzechInvest**  
Stepanska 15 - 12000 Praga 2  
Tel. centralino: 00420 2 96342500  
Fax: 00420 2 96342502  
[marketing@czechinvest.org](mailto:marketing@czechinvest.org)



**→ UNGHERIA**

**SCHEMA BANDO N.1**

**GOP 2011 – 1.3.1/c e KMOP – 2011 – 1.1.4/b**  
**Sostegno all'applicazione dei risultati dell'innovazione industriale**  
**per le piccole e medie imprese**

<b>OBIETTIVI</b>	Sostegno all'introduzione di tecnologie e processi innovativi nella produzione e protezione dei diritti industriali.
<b>BENEFICIARI</b>	Piccole e Medie Imprese <u>Altre condizioni</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ L'impresa deve avere almeno 2 anni interi di attività con bilancio chiuso.</li> <li>▪ Il totale delle spese ammissibili del progetto deve essere inferiore al fatturato della società.</li> <li>▪ L'impresa deve garantire che nei 2 anni successivi alla realizzazione del progetto il numero statistico del personale non diminuisca rispetto all'anno precedente alla presentazione della domanda (2010).</li> </ul>
<b>ATTIVITA' FINANZIABILI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Assunzione del personale</li> <li>▪ Acquisto strumenti ed attrezzature</li> <li>▪ Protezione dei diritti industriali</li> </ul>
<b>FINANZIAMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sostegno a fondo perduto</li> <li>▪ La misura massima della sovvenzione ottenibile è pari al 65% delle spese ammissibili</li> <li>▪ L'ammontare del finanziamento è compreso tra i 5 – 25 milioni di HUF.</li> </ul>
<b>ENTE RESPONSABILE</b>	Gazdaságfejlesztési Operatív Program (Programma Operativo dello Sviluppo Economico) MAG - Magyar Gazdaságfejlesztési Központ Zrt
<b>SCADENZA</b>	31 dicembre 2011

**→ UNGHERIA**

**SCHEMA BANDO N.2**

**KEOP-2009-4.4.0.**  
**Sostegno dei progetti complessi di sviluppo delle PMI**

<b>OBIETTIVI</b>	Lo scopo dei progetti di sviluppo tecnologico è la realizzazione dell'ammodernamento delle tecnologie connesse: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ al rafforzamento delle capacità di adattamento e innovazione</li> <li>▪ alla crescita del valore aggiunto prodotto dalle imprese</li> <li>▪ al sostegno della tutela dell'ambiente e risparmio energetico</li> <li>▪ all'accesso al mercato per il miglioramento del livello tecnologico delle PMI con un adeguato potenziale di crescita.</li> </ul>
<b>BENEFICIARI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Società economiche</li> <li>▪ Consorzi</li> <li>▪ Imprese individuali</li> </ul>





**EST EUROPA**

**UNGHERIA**

<p><b>ATTIVITA' FINANZIABILI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Acquisto macchinari, attrezzature</li> <li>▪ Lavori sull'immobile relativi all'investimento</li> <li>▪ Acquisto licenze, know-how</li> <li>▪ Sviluppo informatico</li> <li>▪ Attività mirate all'acquisizione mercati</li> <li>▪ Sviluppo risorse umane</li> <li>▪ Consulenza</li> <li>▪ Certificazione di qualità, ambiente e altro</li> </ul> <p><u>Altre condizioni</u> La società deve avere almeno 2 anni di attività con bilancio chiuso, oltre a garantire che nei 2 anni successivi alla realizzazione del progetto il numero del personale non diminuisca rispetto alla media statistica rilevata nell'anno precedente alla presentazione della domanda (2010).</p>
<p><b>FINANZIAMENTO</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sostegno a fondo perduto</li> <li>▪ Minimo 15.000.00 - massimo 100.000.000 HUF</li> <li>▪ La misura massima della sovvenzione ottenibile è pari al 35% delle spese ammissibili e può variare dal 10% al 30% nella regione Centro Ungheria</li> </ul>
<p><b>ENTE RESPONSABILE</b></p>	<p>Agenzia Nazionale di Sviluppo <a href="http://www.nfu.hu">www.nfu.hu</a></p>
<p><b>SCADENZA</b></p>	<p>31 dicembre 2011</p>

**Ungheria → Investimenti stranieri...per saperne di piu'...**

**- Esistono leggi che agevolano gli investimenti stranieri?**

Le agevolazioni oggi concesse tendono sempre più ad equiparare investimento locale ed investimento straniero. Le principali agevolazioni sono le seguenti: 1) il sistema di incentivi per gli investitori strategici; 2) le Società "off-shore".

**1) Sistema di incentivi per gli investitori strategici**

Il Governo ungherese può decidere di offrire un pacchetto di incentivi personalizzato e un trattamento VIP nel caso in cui l'investimento raggiunga:

- 50 milioni di Euro per progetti relativi all'industria manifatturiera, alla creazione di centri servizio regionali, alla R&S, al turismo con creazione di 100 posti di lavoro o 50 posti di lavoro nelle regioni prioritarie (Ungheria Settentrionale; Grande Pianura Settentrionale; Transdanubiana Meridionale)
- 10-50 milioni di Euro per progetti relativi all'industria manifatturiera, alla creazione di centri servizio regionali con creazione di 50 posti di lavoro o 25 posti di lavoro nelle regioni prioritarie (Ungheria Settentrionale; Grande Pianura Settentrionale; Transdanubiana Meridionale)
- meno di 10 milioni di Euro per progetti relativi a centri logistici e per la R&D con creazione di almeno 10 posti di lavoro.

**Tipi di incentivi applicabili**

➤ **Aiuto diretto concesso dal Ministero dello sviluppo nazionale e dell'economia**

Gli investitori sottopongono una richiesta di sussidio nelle forme previste dalla legge; il Ministero notifica la sua decisione all'applicante; il MAG (Centro per lo Sviluppo Economico Ungherese) elabora una valutazione del progetto; il Gabinetto Economico del governo decide sulla cifra da offrire e formula una offerta di aiuto; in 6 mesi l'investitore risponde; accordo di promozione.

*Rif. Leg.:*

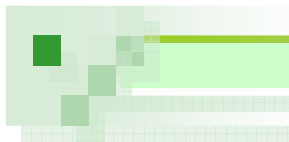
- Decreto del Ministero dell'Economia e dei Trasporti n. 8/2007 (I.24) sulle Regole di Erogazione di Aiuti Concessi direttamente dal Governo

- Decreto Governativo n. 85/2004 (IV.19.) sulle procedure per i sussidi e la mappa per il supporto regionale definita in base all'art. 87, Paragrafo del Trattato della Comunità Europea.

➤ **Agevolazioni fiscali concesse dal Ministero delle finanze**

Riduzione dell'80% dell'aliquota dell'imposta societaria per 10 anni.

L'investitore può ricevere direttamente il sussidio, se:



## A) il volume dell'investimento raggiunge almeno i 12 milioni di Euro e

- crea almeno 150 nuovi posti di lavoro, oppure
- l'aumento del costo del lavoro raggiunge il livello indicato dall'art. 22/B Sezione 9 Sottosezione c) dell'Atto LXXXI del 1996 sull'Imposta Societaria e sull'Imposta sui Dividendi, oppure
- la composizione dei crediti payables corrisponde all'art. 22/B Sezione 9 Sottosezione c) dell'Atto LXXXI del 1996 sull'Imposta Societaria e sull'Imposta sui Dividendi

## B) nelle regioni meno sviluppate, il volume dell'investimento raggiunge almeno i 4 milioni di Euro e

- crea almeno 75 nuovi posti di lavoro, oppure
- l'aumento del costo del lavoro raggiunge il livello indicato dall'art. 22/B Sezione 9 Sottosezione c) dell'Atto LXXXI del 1996 sull'Imposta Societaria e sull'Imposta sui Dividendi, oppure
- la composizione dei crediti payables corrisponde all'art. 22/B Sezione 9 Sottosezione c) dell'Atto LXXXI del 1996 sull'Imposta Societaria e sull'Imposta sui Dividendi

Rif. Leg.:

- Atto LXXXI del 1996 sull'Imposta Societaria e sull'Imposta sui Dividendi Sezione 22/B
- Decreto Governativo n. 206/2006 (X.16.) sulle Agevolazioni Fiscali per lo Sviluppo.

### ➤ **Sussidi per la formazione concessi dal Ministero dell'occupazione e del lavoro**

- Ammontare del sussidio espresso come percentuale dei costi del progetto ammissibili
- 25% nel caso di formazione specifica (all'interno dell'azienda)
- 50% nel caso di formazione generale (generalmente riconosciuta certificata)
- +10% se la formazione è offerta a lavoratori svantaggiati
- Almeno il 60% dei lavoratori formati deve essere occupato a tempo pieno per un periodo minimo di 12 mesi dopo la formazione.

Rif. Leg.:

- a) Legge sulla Formazione degli Adulti (N. CI/2001)
- b) Par. 22-24 allegato 8/2003 (VIII.4.) ordine del Ministero dell'Occupazione e del Lavoro

## **2) Società "off-shore"**

Fino al 2011 hanno beneficiato di un regime fiscale particolarmente favorevole. Tale regime dovrà cessare di esistere a partire dal 2011.

Contabilità in valuta: l'unica particolarità che sopravvive per le società operanti all'estero è la possibilità di continuare a tenere i libri contabili in valuta estera (comma 4, art. 20 Legge Contabile C/2000). Tale possibilità viene estesa ad ogni tipo di società, anche già operante, a condizione che:

- a) nel contratto sociale sia prevista la tenuta della contabilità in una determinata valuta, e
- b) la somma di ricavi, costi, spese, mezzi e obbligazioni finanziarie per due esercizi consecutivi (considerati separatamente) sia almeno per il 75% nella valuta stabilita nel contratto sociale.

I dividendi, come per tutte le altre società economiche, sono assoggettati al trattamento previsto 20% salve le deroghe pattuite nelle convenzioni bilaterali (per l'Italia 10%).

La Legge LXXXI/1996 art. 28 - che disciplina tali società - prevede che una

società a responsabilità limitata (Kft) o una società per azioni (Rt) con sede in Ungheria e compagine sociale completamente straniera possa richiedere lo status di "off-shore" se soddisfa precisi requisiti e rispetta alcune limitazioni:

- a) Deve possedere una licenza rilasciata dopo il 31.12.1992 dal Ministero delle Finanze che garantisca i benefici di esenzione doganale, oppure deve risultare registrata presso il Ministero delle Finanze (fino al 31.12.1996) o presso il North-Budapest Office of the Tax and Financial Control Administration (dopo tale data);
- b) Deve praticare attività di trading esclusivamente all'estero e/o prestare servizi - non finanziari - a persone fisiche e società straniere all'estero ed il luogo (sia contrattuale che effettivo) dell'adempimento dei servizi deve essere all'estero;
- c) I rapporti bancari devono essere aperti e gestiti in Ungheria. A partire dal 1999 tutte le spese attinenti all'operatività della sede locale della società off-shore e dei suoi stabilimenti, nonché i corrispettivi degli impiegati, dei dirigenti, dei sindaci, degli avvocati e dei revisori assunti e gli oneri fiscali devono essere pagati tramite tali conti;
- d) Gli amministratori, i legali, i contabili e la maggioranza dei dipendenti devono essere di nazionalità ungherese;
- e) Nè la società nè i suoi titolari possono partecipare in altre società o cooperative ungheresi, ne possono avere uffici di rappresentanza in Ungheria; non devono figurare persone ungheresi tra i suoi titolari diretti o indiretti;
- f) La maggior parte rispetto al numero complessivo dei propri dipendenti, dirigenti e membri del collegio sindacale deve essere composta da cittadini ungheresi, mentre prima del 1999 era in vigore l'obbligo di avere la maggioranza ungherese per ogni singolo gruppo. Tale modifica consente la nomina del management interamente straniero.

Lo status di "off-shore" può essere concesso anche a società che svolgono attività diverse dal trading internazionale, come ad esempio la gestione di marchi e brevetti. Ai soci stranieri è vietato partecipare a più di una società "off-shore".

Il rilascio del certificato "off-shore" avviene di norma entro due mesi dalla presentazione della richiesta e conferisce - ai fini della normativa sul controllo dei cambi - la qualità di società non residente.



**EST EUROPA**

**UNGHERIA**

Per tali società è prevista una particolare contabilità che permette delle agevolazioni: se la Corte di Registrazione acconsente all'iscrizione della società nel registro, ad essa verrà automaticamente applicato un certo tipo di contabilità e di agevolazione specifica. L'organo che rilascia le agevolazioni fiscali è l'APEH (Ufficio controllo fiscale finanziario).

*Ufficio Statale Controllo Finanze – Sede Budapest Sud (APEH, Ado-es Penzugyi Ellenorzi Hivatal)*

*Szechenyi u. 2. - 1054 Budapest*

*Tel. centr.: 0036 1 4285100*

*Fax: 0036 1 4285382*

*Numero verde: 0036 1 424 242*

*Ufficio: Servizio informazioni*

*Lingua: Ungherese*

Oltre alle agevolazioni di carattere fiscale sopra riportate, l'Ungheria offre una ricca varietà di programmi di sviluppo, finanziamenti e contributi. In molti casi si tratta di contributi di importo non considerevole e che tuttavia richiedono procedure e tempi tecnici che è bene conoscere nei dettagli. Uno stesso progetto può accedere a più programmi nel complesso di quelli contemplati.

**Fonti:**

Guide Operative ai Fondi Strutturali – Informest Consulting <http://www.informestconsulting.it/>

Business Guides per investimenti – Informest Consulting <http://www.informestconsulting.it/>

**Per informazioni, contattare:**

**Info Help Desk Italia-Europa**

=====

**Azienda Speciale S.I.D.I. EUROSPORTELLO**

Camera di Commercio di Ravenna

Enterprise Europe Network - SIMPLER Consortium

Viale L.C. Farini, 14 - 48100 Ravenna - Italy

Tel. +39 0544 481440 - Fax +39 0544 218731

e-mail: [ihd@ra.camcom.it](mailto:ihd@ra.camcom.it)

<http://www.ra.camcom.it/eurosportello>



**Sportello Europa**

=====

**Unioncamere Emilia-Romagna**

Enterprise Europe Network - SIMPLER Consortium

Viale Aldo Moro, 62 - 40127 Bologna - Italy

Tel +39 051 6377011 - Fax +39 051 6377050

e-mail: [simpler@rer.camcom.it](mailto:simpler@rer.camcom.it)

<http://www.ucer.camcom.it>

